

# Sbloccati i cantieri dell'Eav De Luca: «Un vero miracolo»

## Lavori nello snodo di Piscinola. De Gregorio: basta debiti

### Su ferro

 di **Angelo Agrippa**

**NAPOLI** Per il presidente della Regione Vincenzo De Luca non è un semplice passo avanti, ma addirittura «un miracolo». E spiega anche perché: «Un anno fa nessuno poteva immaginare che avremmo riaperto i cantieri e pagato i debiti di un'azienda sull'orlo del fallimento, dato che l'Eav ha rischiato di fare la fine dell'Eavbus». Insomma, ciò che fino a ieri appariva come una montagna proibitiva da scalare, a causa della pesante situazione debitoria, oggi diventa un modello di eccellente amministrazione. L'occasione è storica (sebbene i primi 320 milioni furono già impegnati dall'ex commissario Voci) grazie ai finanziamenti assicurati dal Go-

verno, che ha consentito di chiudere accordi per nove transazioni e rilanciare Eav, la holding regionale dei trasporti che gestisce anche la Circumvesuviana. «Il fatto che registriamo anche un utile vuole dire che è stato fatto un miracolo. Ora dobbiamo riuscire a fare nuove assunzioni — ha proseguito il governatore —. Abbiamo tante sigle sindacali, mi pare otto: con altre tre costruiremmo una squadra di pallone. Ma ai sindacati dico: facciamo le persone serie. Abbiamo lavorato per salvare l'azienda e per ottenere 600 milioni dal Governo. Chi mi ha preceduto ha lasciato un buco da un miliardo e 300 milioni e adesso per coprirlo trattiamo con il Governo perché ci conceda una rateizzazione trentennale e da subito un taglio di 270 milioni di euro. Impegniamo 170 milioni per le transazioni — ha proseguito De Luca — e 500 milioni per pagare i debiti». Ma la cosa più impor-

tante «è che ripartano i cantieri ed acquistiamo nuovi treni, perché quelli che ci sono risalgono a Vittorio Emanuele III o a Badoglio. Chi c'era prima non ci aveva pensato. All'azienda chiediamo puntualità tedesca sul cronoprogramma, mettiamoci a lavorare perché non possiamo fare più giochi di prestigio. Noi dobbiamo essere la prima azienda d'Italia. Faccio la competizione con i milanesi — ha concluso De Luca — dove c'è una realtà efficiente». Con la firma delle prime nove transazioni con le imprese per 130 milioni di euro ripartono, dunque, sei cantieri dell'Eav che, peraltro, conta di raggiungere l'equilibrio di bilancio nei prossimi diciotto mesi grazie ai 600 milioni di euro di fondi statali ricevuti lo scorso 30 dicembre. Nel frattempo grazie alle transazioni (in totale saranno circa 300) ripartono i lavori allo snodo Piscinola-Scampia, sbloccato proprio grazie a uno

degli accordi firmati dal presidente dell'azienda, Umberto De Gregorio. «Nel giro di diciotto mesi azzereremo il 90% del debito — ha sottolineato De Gregorio —. Abbiamo posto le basi perché non nascano più contenziosi e tra transazioni e nuovi investimenti per ulteriori 600 milioni immettiamo nel circuito un miliardo e 200 milioni di euro. Resta il nodo del dialogo con i sindacati, non sempre semplice, ma sono fiducioso per il futuro».

#### La vicenda

● Con la firma delle prime nove transazioni con le imprese per 130 milioni di euro ripartono i cantieri Eav. Gravata da un forte indebitamento con i creditori (circa 700 milioni) l'Eav conta di raggiungere l'equilibrio di bilancio nei prossimi diciotto mesi

Il governatore De Luca con il consigliere regionale Cascone e De Gregorio (Eav)

